



BE KIND REWIND GLI ACCHIAPPAFILM

Regia: Michel Gondry

Interpreti: Jack Black- Jerry, Mos Def- Mike, Danny Glover- Sig. Fletcher, Mia Farrow- Sig.na Falewicz, Melonie Diaz- Alma, Paul Dinello- Sig. Rooney, Sigourney Weaver- Sig.ra Lawson, Irv Gooch- Wilson, Chandler Parker- Craig, Arjay Smith- Manny, Quinton Aaron- Q, Gio Perez- Randy, Basia Rosas- Andrea, Tomasz Soltys- Carl, Allie Woods Jr.- Dottor Bent, Karolina Wydra- Gabrielle Bochenski, Heather Lawless- Sherry, Frank Heins- Patrick, McKinley Page- Fratello McDuff, David Slotkoff- Jack.

Soggetto e Sceneggiatura: Michel Gondry; **Fotografia:** Ellen Kuras; **Musiche:** Jean-Michel Bernard; **Montaggio:** Jeff Buchanan; **Scenografia:** Dan Leigh; **Arredamento:** Ron von Blomberg; **Costumi:** Kishu Chand, Rahel Afiley; **Effetti:** Tim Rossiter, Fabrice Lagayette; USA – 2007; Durata: 98'.

SINOSI

Passaic, New Jersey. L'anziano signor Fletcher, proprietario di una vecchia videoteca e appassionato fan del musicista Jazz Fats Waller, secondo la leggenda nato e cresciuto nel quartiere, dovendo assentarsi per qualche giorno decide di lasciare l'attività nelle mani del suo commesso, Mike. Tutto sembra filare liscio finché, un giorno, Mike scopre che tutte le videocassette toccate dal suo amico Jerry si sono smagnetizzate. Jerry, infatti, è stato contaminato dalle onde elettromagnetiche dopo un maldestro tentativo di sabotaggio ai danni di una centrale elettrica. Per non perdere i clienti della videoteca, Mike e Jerry decidono di girare loro stessi una nuova versione delle pellicole rovinare per darle a noleggio. Ben presto, i remake amatoriali girati dai due amici diventano tanto popolari nel quartiere che Mike e Jerry si trasformano in vere e proprie star. Tuttavia, il successo dei loro film attira l'attenzione delle major cinematografiche che li accusano di pirateria e li costringono a distruggere tutte le copie dei titoli piratati. I due non si perderanno d'animo, e con l'aiuto degli abitanti del quartiere decideranno di girare un film ideato e realizzato interamente da loro sulla vita del celebre concittadino Fats Waller.

CRITICA

"Il filone demenziale si arricchisce con una delle più geniali commedie sul cinema dai tempi di 'Silent Movie' di Mel Brooks. Lo scatenato Jack Black è alla testa della più scalcinata troupe cinematografica immaginabile. La simpatia della compagnia di attori va salutata con affetto. Un racconto pervaso di dolce follia, debitore di 'Nuovo cinema Paradiso', ma con il dovuto rispetto. Un omaggio al desiderio di sognare, con il limite di essere indirizzato ad un pubblico competente." (*Adriano De Carlo, 'Il Giornale', 23 maggio 2008*)

"Difficile superare in simpatia questo paradossale elogio della 'pirateria'. Intesa non come banale contraffazione, ma come imitazione, ri-creazione, palestra. Un antidoto alla frenesia del nuovo, alla deperibilità delle tecnologie, alla passività dei consumi, che è anche un autoritratto del suo autore, il francese Michel Gondry, regista dell'Arte del sogno', e di 'Se mi lasci ti cancello', talento proteiforme e multistrato arricchito dalla dote rara della leggerezza." (*Fabio Ferzetti, 'Il Messaggero', 30 maggio 2008*)

"Per i due protagonisti comincia un "tour de force" per accontentare la clientela e rigirare su richiesta nuove copie di alcuni "classici" del cinema degli ultimi anni, ricostruiti tra i rottami dell'officina di Jerry o nelle strade del quartiere, da loro stessi o aiutati da un'amica che lavora in un lavasecco o da casuali passanti coinvolti. Ispirati da Frank Capra nel film c'è lo sforzo per aiutare una persona costretta a dover lasciare il palazzo che verrà demolito, la ricerca delle radici del quartiere, la solidarietà degli abitanti, i tentativi goffi e ridicoli dei protagonisti. Gondry è molto più pessimista di chi l'ha preceduto sulla possibilità di mantenere una memoria storica. Sono molti i temi che Gondry esplora: la mancanza del cinema, oggi tutto è in streaming, imperversano le serie televisive, e la speculazione che riduce allo stesso aspetto tutte le città. Quello che colpisce sono questi due folli con la loro vecchia videocamera, con scene e attrezzi recuperati dalla discarica o vestiti avuti in prestito in tintoria, che riscrivono a loro modo un cinema che non c'è più e che non ritornerà, ma capace ancora di farci rimanere a bocca aperta."